

VALBORMIDA: GIACHINO, "LINEA COSTIERA ALTERNATIVA ALLA TAV"

"Se non si fa il Corridoio 5 - ha affermato il sottosegretario ai Trasporti, Bartolomeo Giachino, intervenendo a Torino alla conferenza stampa di Pdl e Lega per la candidatura di Roberto Cota alla presidenza della Regione Piemonte - c'è un'alternativa mortale per lo sviluppo del Nord Ovest, ovvero il passaggio del corridoio sopra le Alpi. Un'altra ipotesi - ha aggiunto - è poi quella dichiarata dal presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando, che prevede il raddoppio della ferrovia Genova -Ventimiglia entro il 2015, da collegarsi alla Genova-Rotterdam, alternativa che la stessa Francia non vuole".

L'attenzione di Giachino (e del Governo) è tutta per il Corridoio 5, e quindi per l'alta velocità attraverso la Val di Susa, anche perché il Piemonte "negli ultimi anni è la regione cresciuta di meno in Italia. Per tornare a crescere di più, abbiamo bisogno di una nuova spinta nel motore della nostra economia: questa spinta può arrivare dai trasporti e dalla logistica, delle infrastrutture e dal turismo". La Torino-Lione, ha spiegato il sottosegretario, è uno dei pilastri del possibile sviluppo del Piemonte.

Considerazioni non nuove quelle espresse dal sottosegretario ai Trasporti che lunedì 18 gennaio interverrà alla Camera di Commercio di Savona nell'ambito della giornata dedicata al rilancio delle iniziative per la realizzazione dell'Autostrada delle Alpi del Mare, tra il Ponente savonese e il comprensorio alessandrino, attraverso la Valle Bormida. Un'opera che va proprio nella direzione del rafforzamento di quel corridoio tirrenico al quale Giachino ha accennato, pur riferendosi in prima battuta alla modalità ferroviaria.

Che questo itinerario possa proporsi come alternativa alla Tav piemontese appare comunque ipotesi molto remota, sia perché le caratteristiche della ferrovia Genova-Ventimiglia, sia pure interamente raddoppiata, non garantiscono né alta velocità, né alta capacità, sia in quanto - come ha osservato lo stesso sottosegretario - la Francia punta su Lione e non su Nizza come area di interesse logistico europeo, in quanto Lione - punto di accentrimento delle merci provenienti dalla penisola iberica e dalla stessa Francia - rappresenta un nodo da cui si può puntare sia verso la pianura padana e l'est Europa, sia verso il Northern Range, le aree portuali e industriali sul Mare del Nord.

E', tuttavia, indubbio che il corridoio tirrenico continuerà ad essere un percorso privilegiato (e molto frequentato) per le merci provenienti o dirette verso Francia, Spagna e Portogallo, e richiederà particolare attenzione se si vorrà evitare la sua saturazione, a causa della crescente domanda di trasporto. La disponibilità di un'alternativa autostradale che colleghi Autofiori con la Savona-Torino e con la Voltri-Gravellona (e Milano) è al